

## Sintomi della SM e trattamento

La sclerosi multipla può provocare sintomi che variano fortemente da una persona all'altra. Poiché la guaina mielinica e le fibre nervose del sistema nervoso centrale vengono danneggiate, gli impulsi non riescono più a fluire correttamente. I disturbi e i sintomi della persona colpita variano in base alla localizzazione e all'entità dei danni.

---

### I punti più importanti in sintesi

- Le persone con SM sperimentano sintomi molteplici e differenti.
- I sintomi possono essere evidenti, come i disturbi di deambulazione, o invisibili, come i dolori.
- I sintomi sono scatenati da infiammazioni nel sistema nervoso centrale.
- Il trattamento è possibile con diversi metodi, terapie e farmaci.

---

Nella sclerosi multipla (SM), alcune regioni del sistema nervoso centrale vengono colpite più frequentemente di altre, tra esse ci sono il nervo ottico, il tronco encefalico, il cervelletto e il midollo spinale, mentre in altre aree del cervello solo raramente si formano focolai infiammatori (lesioni). Ecco perché i vari sintomi si presentano con diversa frequenza. Inoltre, i sintomi possono variare nel corso della giornata: la causa può essere ad esempio un aumento della temperatura corporea provocato dal calore o dallo sforzo.

Si può trattare un di attacco di SM quando i sintomi si sviluppano nell'arco di ore o giorni, perdurano per più di 24 ore e se tra un attacco e l'altro trascorre almeno un mese. Inoltre, come causa dei sintomi si escludono un aumento della temperatura corporea o un'infezione.

Durante un attacco di SM, spesso i sintomi sono provocati da una singola lesione. Un attacco successivo può presentare gli stessi sintomi o causare disturbi diversi riconducibili a nuove lesioni. Le fasi di remissione della malattia tra un attacco e l'altro possono essere prive di disturbi. Nonostante la terapia cortisonica possono perdurare alcuni disturbi residui.

La maggior parte delle persone con SM sperimenta più di un sintomo nel decorso della malattia. Molte presentano sintomi analoghi, ma nessuna sperimenta tutti i sintomi noti.

Questi sintomi si manifestano frequentemente e influiscono fortemente sulla qualità di vita delle persone colpite:



- Affaticamento (fatigue)
- Problemi di deambulazione
- Spasticità (rigidità muscolare)
- Depressione
- Debolezza e dolori
- Disturbi intestinali e della vescica
- Disturbi sessuali

## Sintomi secondari

I sintomi secondari sono invece disturbi non causati direttamente da una lesione della sclerosi multipla, ma che insorgono come conseguenza indiretta della malattia cronica. Ne sono un esempio i dolori provocati da una postura scorretta, le piaghe da decubito, l'irrigidimento delle articolazioni (contratture) o la perdita di tessuto osseo (osteoporosi) in seguito a frequenti terapie cortisoniche. I sintomi secondari possono essere in gran parte evitati rivolgendosi a degli specialisti.

## Trattamento dei disturbi

Un attacco di SM e i conseguenti sintomi acuti vengono trattati per alcuni giorni con dosi elevate di cortisone (infusione o compresse) con lo scopo di risolvere più velocemente l'attacco. A volte è necessario ricorrere al cortisone per un periodo più lungo. Tuttavia, poiché il decorso stesso della malattia non può essere influenzato dalla terapia cortisonica, non ha senso prolungare il trattamento per diversi mesi.

I sintomi debilitanti e i disturbi residui devono essere trattati nel modo più efficiente possibile. Una terapia mirata e coordinata da specialisti è spesso in grado di migliorare significativamente la qualità di vita. Solitamente, la terapia combina varie discipline come medicina, fisioterapia ed ergoterapia, logopedia, riabilitazione, neuropsicologia o psicoterapia.

### Cervello

Affaticamento (fatigue)  
Disturbi del sonno  
Depressione  
Disturbi cognitivi  
Ridotte capacità di pensiero e concentrazione  
Disturbi psichici

### Nervo ottico

Disturbo della vista  
Visione offuscata  
Cecità

### Cervelletto

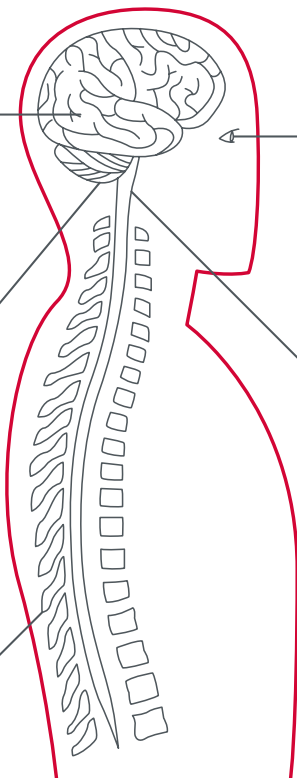
Diplopia (visione doppia)  
Problemi nel parlare, deglutire, ascoltare  
Problemi di coordinazione  
Tremolio, disturbi motori  
Vertigini

### Tronco encefalico

Difficoltà nella deglutizione  
Difficoltà respiratorie  
Disturbi della mobilità degli occhi

### Midollo spinale

Disturbi motori  
Debolezza e paralisi  
Crampi muscolari (spasmi)  
Disturbi della sensibilità  
Contratture  
Disturbi intestinali e della vescica  
Disturbi della funzionalità sessuale



## Sintomi e relativo trattamento dalla A alla Z

Di seguito è riportata una selezione dei disturbi più comuni legati alla SM e delle relative possibilità di trattamento. Per alcune forme di terapia, è bene chiarire in anticipo con la cassa malati se si farà carico dei relativi costi.

### ■ Disturbi intestinali e della vescica

I problemi più comuni della vescica sono i disturbi di riempimento e svuotamento e i problemi di coordinazione tra parete vescicale e sfintere. Questi provocano la necessità di urinare più frequentemente, perdite involontarie di urina (incontinenza urinaria) o infezioni delle vie urinarie dovute all'urina residua.

I disturbi intestinali includono perdita involontaria di feci (incontinenza fecale) e stitichezza accompagnata da flatulenza. I disturbi nella trasmissione degli stimoli nella zona vescicale-intestinale sono complessi e devono essere valutati da specialisti (urologa/o per i problemi vescicali, gastroenterologa/o per i problemi intestinali). A seconda del risultato degli esami, sono diverse le possibilità di trattamento a cui è possibile fare ricorso.

### ■ Affaticamento (fatigue)

La tendenza a stancarsi rapidamente può insorgere molto presto nel decorso della malattia. Non dipende dal grado di disabilità (EDSS). L'affaticamento (fatigue) è difficile da descrivere e, così come altri sintomi non visibili, non è facile da comprendere per le persone esterne. Gli effetti sulla vita professionale e familiare vengono spesso sottovalutati. Esistono diversi approcci terapeutici per l'affaticamento.

Misure:

- Riconoscere l'affaticamento come sintomo tipico della SM e legato alla malattia, escludendo altre cause
- Fornire le informazioni necessarie a pazienti, familiari e agli specialisti che li assistono
- Strutturare la quotidianità in modo mirato al risparmio di energie, prevedere pause di riposo (esistono Gruppi terapeutici di Educazione alla Gestione dell'Energia che insegnano a farlo)
- Allenamento fisico moderato, fisioterapia

- Evitare il caldo
- Trattare i disturbi del sonno
- Elaborare strategie psicologiche

Farmaci:

- Psicofarmaci timolettici
- Sostanze neurostimolanti

### ■ Sensazioni alterate

Includono prurito, «formicolio», intorpidimento, sensazione di bruciore o dolori (ad es. al nervo facciale con nevralgia del trigemino o dolori muscolari). Il trattamento è generalmente difficile.

### ■ Disturbi cognitivi e psichici

Si tratta di disturbi a livello di pensiero, azione, apprendimento e sentimento (ad es. scarsa capacità di memoria, depressione). Possono insorgere molto presto nel decorso della SM e devono essere assolutamente affrontati o trattati.

### ■ Difficoltà di deglutizione

Sono provocate da una paralisi parziale della muscolatura coinvolta. Possono aiutare delle sedute di logopedia. In rari casi, la persona colpita deve essere alimentata con una sonda gastrica.

### ■ Dolori

I dolori sono un disturbo comune nella SM. I normali antidolorifici, che agiscono sui recettori periferici del dolore, il più delle volte si rivelano inefficaci. Le nevralgie (dolori ai nervi, come la nevralgia del trigemino) reagiscono meglio alle sostanze prescritte anche per i casi di epilessia (antiepilettici), che agiscono a livello centrale e rilassano le vie nervose. Tra queste si annoverano, ad esempio, la carbamazepina (Tegretol®) o il gabapentin (Neurontin®). Più raramente, si fa ricorso ai cannabinoidi o agli oppioidi. Anche i farmaci antidepressivi (ad es. Saroten®) possono alleviare i dolori. Altrettanto utili sono le tinture o gli unguenti a base di capsaicina da applicare localmente sulle zone del corpo interessate.

Importante: la rigidità muscolare (spasticità) e una postura anomala (ad es. in seguito a disturbi di deambulazione) possono causare dolori muscolari secondari.

## ■ Debolezza

Si manifestano debolezza o mancanza di forza quando i segnali inviati dal cervello non raggiungono più correttamente il muscolo. L'«input» disturbato paralizza parzialmente o completamente il muscolo interessato (paresi, paralisi). La debolezza è correlata a spasticità e stanchezza e i farmaci possono avere un effetto positivo.

Importante: un aumento della temperatura corporea di 0,5 gradi, ad esempio in seguito a uno sforzo fisico, può già accrescere notevolmente la debolezza. Coloro che vogliono sviluppare e allenare i muscoli dovrebbero farlo sotto la guida di un fisioterapista specializzato in SM.

## ■ Vertigini

I preparati contro la cinetosi e contro la nausea e il vomito (antiemetici) possono aiutare a contrastare attacchi acuti di vertigini accompagnati da nausea. In caso di vertigine cronica, sono utili la fisioterapia e gli esercizi ergoterapeutici. Sono poche le possibilità di trattamento con farmaci.

## ■ Disturbi della vista

Includono in particolare vista offuscata, diplopia, neuriti ottiche o movimenti oculari involontari, come tremori degli occhi (nistagmo).

Nonostante il trattamento cortisonico, a volte permane una vista debole, particolarmente evidente al crepuscolo o percepibile con macchie cieche nel campo visivo (scotoma). Nel caso della diplopia, in genere il cervello impara a ignorare una delle due immagini. Pertanto, si dovrebbe evitare di coprire un occhio per periodi prolungati. Può essere utile una correzione mediante occhiali con prismi. Per i tremori degli occhi, è possibile utilizzare il clonazepam (Rivotril®) o il gabapentin (Neurontin®).

## ■ Disturbi della funzionalità sessuale

Includono impotenza, perdita della libido e insensibilità nella zona dei genitali. L'interesse sessuale e le «prestazioni» sessuali dipendono da vari fattori fisici e psichici. Gli accertamenti e i trattamenti spettano a specialisti competenti (urologi, psicologi, terapisti sessuali).

## ■ Spasticità

Indica una tensione muscolare alterata con rigidità e crampi. La spasticità può provocare l'andatura rigida tipica della sclerosi multipla.

Importante: la spasticità può avere anche un effetto positivo su alcune funzioni corporee. Grazie a una certa rigidità, le persone colpite riescono a usare ad esempio le gambe, altrimenti troppo deboli per reggersi in piedi. Una terapia con antispastici può ridurre questo effetto e deve essere ben ponderata.

Misure:

- Ginnastica motoria, fisioterapia
- Stecche per sostenere e prevenire la riduzione permanente dei muscoli
- Equitazione terapeutica (ippoterapia)

Farmaci:

- Baclofene (ad es. Lioresal®)
- Tizanidina (Sirdalud®)
- Benzodiazepine (ad es. Valium®, Musaril®)
- Dantrolene (Dantamacrin®)
- Tolperisone (Mydocalm®)
- Antiepilettico gabapentin (Neurontin®)
- Altamente sedativo, solo per la notte: clonazepam (Rivotril®)
- Magnesio

Se i sintomi di una spasticità di media-grave entità non migliorano nonostante la terapia, si può provare il principio attivo della cannabis (ad es. Sativex®). Il successo del trattamento varia fortemente.

In caso di spasticità localizzata grave, può essere d'aiuto un trattamento con tossina botulinica (ad es. Botox®) che, somministrata tramite iniezione, paralizza un muscolo o un gruppo di muscoli per alcune settimane o mesi. Nel lungo termine, per la spasticità grave di gambe e tronco è possibile impiantare una pompa per l'erogazione dei farmaci.

## ■ Disturbi del linguaggio

È possibile che la parola si faccia più lenta, indefinita e confusa e che si verifichi una variazione nel ritmo del discorso. Il linguaggio e la capacità di parlare sono controllati da aree del cervello differenti, di conseguenza, i tipi di disturbi nella SM possono essere molteplici.

Misure:

- Logopedia per allenare i muscoli della lingua e della bocca
- Uso mirato di alcune tecniche di respirazione
- Lavagna con lettere come aiuto per la comprensione
- Ausili elettronici di comunicazione

#### ■ Sensibilità termica

Il calore rallenta la conduzione degli impulsi nervosi (fenomeno di Uhthoff) e può scatenare o intensificare i sintomi. È possibile contrastare questo fenomeno, ma è necessario un raffreddamento, ad esempio mettendosi all'ombra o mediante impiego di bagni freddi o indumenti refrigeranti speciali.

#### ■ Tremore

Il tremore è spesso accompagnato da disturbi dell'equilibrio e può essere difficile da trattare. Esistono numerosi tipi diversi di tremore, alcuni molto invalidanti, altri solo irritanti. È importante una diagnosi esatta.

---

La Società svizzera SM opera in modo neutrale e indipendente. Non accetta alcun sostegno finanziario dall'industria farmaceutica.

---

Misure:

- Esercizi di coordinazione ed equilibrio (eventualmente con fisioterapisti)
- Ausili meccanici: ad es. immobilizzazione dell'arto mediante stecca o pesi («weighting»)
- In caso di tremore molto grave e resistente alle terapie, è possibile prendere in considerazione interventi di microchirurgia al cervello (stimolazione talamica, talamotomia)

Farmaci:

- Propranololo (Inderal®)
- Clonazepam (Rivotril®)



Infoline SM

**091 922 61 10**

Lunedì – giovedì,  
ore 10.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00  
(chiuso il mercoledì pomeriggio e venerdì)



Società svizzera sclerosi multipla

Via S. Gottardo 50 / 6900 Lugano - Massagno

Informazioni: [www.sclerosi-multipla.ch](http://www.sclerosi-multipla.ch) / 091 922 61 10

[info@sclerosi-multipla.ch](mailto:info@sclerosi-multipla.ch)



La Società SM non accetta alcun sostegno finanziario dall'industria farmaceutica. Grazie per la Vostra donazione!